

# PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

## MODELLO SEMPLIFICATO

Comune di Vittuone

### Lavori di restauro e implementazione del Parco storico di Villa Venini a Vittuone

Regione Lombardia – Bando “Interventi finalizzati all’avvio di processi di rigenerazione urbana”  
D.d.u.o. 15.01.2021 – n. 245

**Committente:** Comune di Vittuone

**Indirizzo cantiere:** Via Piave

**Coordinatore della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione:**

**Dott. Castelli Giovanni**

via Monteggia n.38

21014 Laveno Mombello (VA)

Tel.: 0332 651693 - Fax: 0332 651693

E-Mail: info@studiotecnicocastelli.eu



0	15.02.2023	PRIMA EMISSIONE	CSP	
REV	DATA	DESCRIZIONE REVISIONE	REDAZIONE	Firma

**PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO**  
(2.1.1)\*

*Il PSC è specifico per ogni singolo cantiere temporaneo o mobile e di concreta fattibilità, conforme alle prescrizioni dell'art.15 del d.lgs. n. 81/2008, le cui scelte progettuali ed organizzative sono effettuate in fase di progettazione dal progettista dell'opera in collaborazione con il CSP*

**IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DELL'OPERA**  
(2.1.2)\*

<b>Indirizzo del cantiere</b> (a.1)	Via Piave s.n.c. – 20009 Vittuone (MI)
<b>Descrizione del contesto in cui è collocata l'area di cantiere</b> (a.2)	<p><b>Inquadramento territoriale:</b> Il contesto in cui si andrà ad operare è prettamente residenziale, nel centro di Vittuone, con presenza di proprietà unifamiliari, verde privato e strade urbane a bassa percorrenza. L'area interessata dalle lavorazioni è un parco storico, area verde recintata annessa al contermino complesso di Villa Venini (attualmente non utilizzato, in attesa di restauro conservativo); l'area a verde è accessibile tramite un cancello carraio e tre cancelli pedonali, attualmente non oggetto di frequentazione da parte del pubblico.</p> 
	<p><b>Caratterizzazione geotecnica:</b> Area verde, piantumata con alberi e arbusti. Terreno pianeggiante, con alcune piccole colline artificiali. Non sono tuttavia previsti scavi profondi, ma solo scavi a bassa profondità (cassonetti) per realizzazione di percorsi pedonali e carrai.</p>
	<p><b>Contestualizzazione dell'intervento:</b> Trattasi di area verde situata al margine esterno del centro storico di Vittuone, caratterizzata da una superficie aperta (prato) lungo il fronte della Villa, mentre negli altri settori è presente una compagine piuttosto densa di alberi, alcuni dei quali di grandi dimensioni, e arbusti.</p>

L'area, di forma rettangolare e ampia 16.000 mq circa, è delimitata su due lati da strade residenziali a medio/bassa frequentazione (Via Piave – Via Dante); su un terzo lato confina con un'area residenziale, mentre sul quarto lato è in continuità con il complesso della Villa. Sui tre lati suddetti la recinzione è costituita da un muro alto m 2.

L'ingresso carraio, che sarà anche ingresso di cantiere, è collocato su Via Piave, chiuso da una cancellata in ferro battuto; l'ingresso carraio è dirimpettaio del plesso scolastico Enrico Fermi (scuola media), posto sull'altro lato della via. All'area è possibile l'accesso anche attraverso il complesso storico della Villa Venini, ma lo stesso è attualmente chiuso in quanto la Villa stessa è in attesa di restauro.

Accanto all'area è collocato anche l'asilo infantile "A. Moro", anch'esso separato sull'altro lato della via (Via Dante) ma più lontano dall'ingresso carraio rispetto alla scuola media "E. Fermi".

Non si rilevano linee elettriche aeree interessanti l'area di lavoro.

### Condizioni al contorno

Le condizioni di interferenza al contorno possono essere così identificate:

Traffico circolante nelle vie di accesso al cantiere

Possibile ingresso di personale scolastico negli edifici vicini.

*Il cantiere opererà anche durante il periodo in cui l'attività scolastica sarà in svolgimento.*



Documentazione fotografica (Via Piave, a sin. il parco di Villa Venini, a des. il plesso scolastico E. Fermi)



Documentazione fotografica (Via Piave incr. Via Dante; a sin. il plesso scolastico E. Fermi)



Documentazione fotografica (Via Dante)

<p><b>Descrizione sintetica dell'opera con particolare riferimento alle scelte progettuali, architettoniche, strutturali e tecnologiche (a.3)</b></p>	<p>I lavori oggetto del PSC sono relativi a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Demolizioni di strutture di limitata dimensione; rimozione intonaco dal muro di recinzione;</li> <li>- Lavori di potatura delle alberature, eliminazione essenze arbustive, abbattimento di alcuni esemplari di alberi;</li> <li>- Scavo e realizzazione di percorsi pedonali e carrai, in terra stabilizzata;</li> <li>- Restauro muro di recinzione (rifacimento intonaco, rifacimento copertura in coppi);</li> <li>- Restauro piccolo edificio storico ad uso protezione pozzo, con nuova copertura (tettoria) e posa piastra in vetro calpestabile per messa in sicurezza dell'imbocco del pozzo;</li> <li>- Pulizia muro esistente, ove non necessiti di restauro;</li> <li>- Realizzazione di impianto di illuminazione;</li> <li>- Realizzazione di impianto di irrigazione; posa in opera di fontanella acqua potabile;</li> <li>- Posa di arredi per la fruizione (panchine, cestino portarifiuti, portabiciclette);</li> <li>- Messa a dimora di nuovi alberi;</li> <li>- Semina nuovo tappeto erboso nella porzione centrale fronte Villa.</li> </ul> <p>Le attività di cantiere si svolgeranno prevalentemente in orari lavorativi con luce diurna (dalle 6:00 alle 21:00) Disposizioni diverse potranno essere imposte dagli Enti territorialmente competenti. Turni estesi per comprovate esigenze di accelerazione dell'opera potranno altresì essere disposti dalla DL. I turni di lavoro dovranno essere specificatamente individuati dal POS dell'impresa.</p> <p>Resta inteso che in caso dovessero essere svolte attività al di fuori dell'orario indicato, tali variazioni dovranno essere segnalate dal responsabile dell'impresa tempestivamente al Coordinatore della Sicurezza.</p> <p>Sarà cura del Coordinatore in fase di esecuzione integrare e/o modificare la descrizione delle lavorazioni qualora queste dovessero subire variazioni e, nel caso, prescrivere particolari misure di prevenzione e protezione da attuare.</p>
<p><b>Importo dei lavori a base d'asta</b></p>	<p><b>Euro 375.590,56 di cui oneri della sicurezza pari ad euro 10.718,12.</b></p>

<p><b>Individuazione dei soggetti con compiti di sicurezza (b)</b></p>	<p><b>Committente:</b>  ragione sociale: <b>Comune di Vittuone</b>  indirizzo: Piazza Italia 5 – 20009 Milano  C.F e P. IVA 00994350155  tel.: +39 02903201  <u>nella Persona di:</u>  cognome e nome: <u>Daniele Ciacci</u>  Responsabile Ufficio Programmazione e Gestione OOPP  Mail: daniele.ciacci@comune.vittuone.mi.it</p> <p><b>Responsabile dei lavori:</b>  cognome e nome: <u>Daniele Ciacci</u>  Responsabile Ufficio Programmazione e Gestione OOPP  Mail: daniele.ciacci@comune.vittuone.mi.it</p> <p><b>Coordinatore per la progettazione:</b>  cognome e nome: Castelli Giovanni  indirizzo: via Monteggia n.38 21014 Laveno Mombello [VA]  cod.fisc.: CSTGNN60E11L682K  tel.: 0332 651693  mail.: castelli@castelliagronomo.com</p> <p><b>Coordinatore per l'esecuzione:</b>  cognome e nome: Castelli Giovanni  indirizzo: via Monteggia n.38 21014 Laveno Mombello [VA]  cod.fisc.: CSTGNN60E11L682K  tel.: 0332 651693  mail.: castelli@castelliagronomo.com</p>
--	--

	<p><b>Progettista:</b> cognome e nome: Castelli Giovanni indirizzo: via Monteggia n.38 21014 Laveno Mombello [VA] cod.fisc.: CSTGNN60E11L682K tel.: 0332 651693 mail.: castelli@castelliagronomo.com</p> <p><b>Direttore dei Lavori:</b> cognome e nome: Castelli Giovanni indirizzo: via Monteggia n.38 21014 Laveno Mombello [VA] cod.fisc.: CSTGNN60E11L682K tel.: 0332 651693 mail.: castelli@castelliagronomo.com</p>
--	--

<b>IDENTIFICAZIONE DELLE IMPRESE ESECUTRICI E DEI LAVORATORI AUTONOMI</b>
---

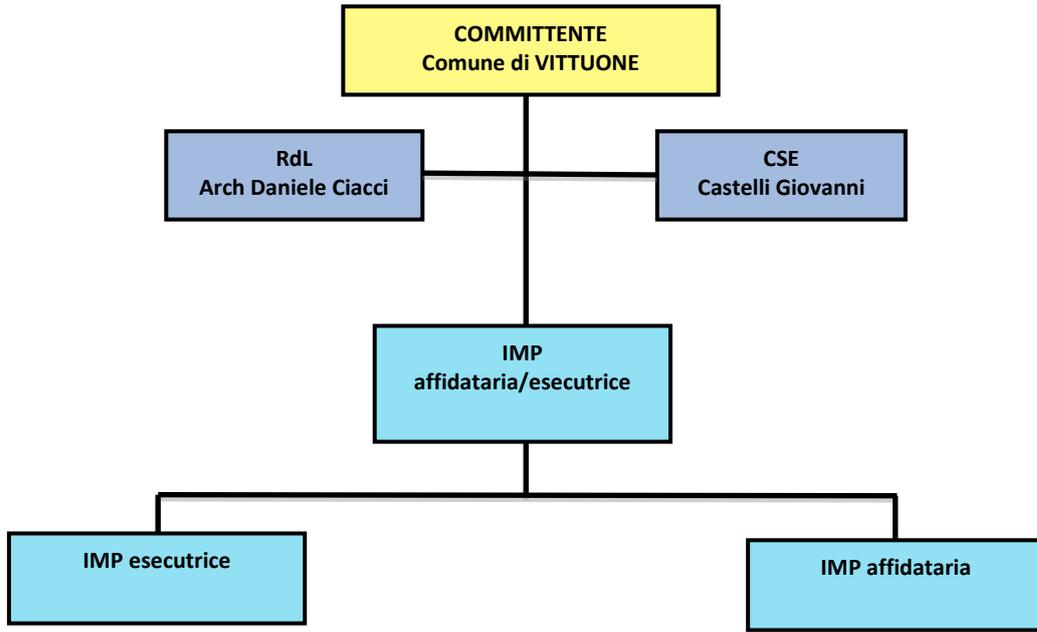
(2.1.2 b)\*

*(Aggiornamento da effettuarsi nella fase esecutiva a cura del CSE quando in possesso dei dati)*

<b>IMPRESA AFFIDATARIA/ESECUTRICE N.: 1</b>		
Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	Soggetti incaricati per l'assolvimento dei compiti ex art. 97 in caso di subappalto
Nominativo:	-	
indirizzo:		
cod.fisc.:		
p.iva:		
datore di lavoro: _____		

<b>IMPRESA ESECUTRICE N.: 1</b>		
Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	Soggetti incaricati per l'assolvimento dei compiti ex art. 97 in caso di subappalto
Nominativo:	-	
indirizzo:		
cod.fisc.:		
p.iva:		
nominativo datore di lavoro: _____		

ORGANIGRAMMA DEL CANTIERE



## INDIVIDUAZIONE ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI RELATIVI ALL'AREA DI CANTIERE

(2.1.2 d.2; 2.2.1; 2.2.4)\*

(nella presente tabella andranno analizzati tutti gli elementi della prima colonna ma sviluppati solo quelli pertinenti al cantiere)

CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
<b>DALL'ESTERNO VERSO IL CANTIERE E VICEVERSA</b>					
FALDE			Non pertinente		
FOSSATI			Non pertinente		
ALBERI	Rimozione di alcuni esemplari esistenti; lavorazioni in quota di alberi esistenti (potature, verifiche statiche)		Durante l'effettuazione degli interventi non si dovrà sostare nell'area di possibile caduta di rami o branche; gli operatori in quota dovranno essere adeguatamente assicurati contro il pericolo di caduta, a seconda della tecnica adottata (piattaforma aerea; tree-climbing). Occorrerà valutare attentamente la possibile caduta di materiali in prossimità o all'esterno del muro di recinzione (corrispondente al limite di cantiere).		Riunione di coordinamento e scambio di informazione con il delegato della sicurezza
ALVEI FLUVIALI			Non pertinente		
BANCHINE PORTUALI			Non pertinente		
RISCHIO DI ANNEGAMENTO			Non pertinente		
MANUFATTI INTERFERENTI O SUI QUALI INTERVENIRE			Non pertinente		

CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
<p>INFRASTRUTTURE:            STRADE            FERROVIE            IDROVIE            AEROPORTI</p> <p><i>La via da cui accedono i mezzi di cantiere è Via Piave, che è a doppio senso e serve una zona residenziale con case unifamiliari e il complesso scolastico "E. Fermi". Via Piave è dotata di marciapiedi.</i></p> <p><i>Le due strade menzionate sono percorse sia da veicoli che da pedoni, e in particolar modo potrebbero essere interessate dal flusso di studenti diretti verso il plesso scolastico.</i></p> <p><u>Rischi:</u>  <i>Principali rischi individuati sono:</i>            - Investimento;            - Collisioni.</p>	<p>Accesso di cantiere dalla via Piave, tramite il cancello carraio esistente, già operativo e che non subisce interventi</p>	<p>La movimentazione di mezzi e materiali interesserà esclusivamente l'area di lavoro recintata, senza interferire in maniera sostanziale con la normale viabilità stradale.</p>	<p>Segnaletica di cantiere come indicato nelle tavole di layout</p>	<p>Layout allegato</p>	<p>- I lavoratori devono essere informati dei rischi circa la viabilità contermina il sito;            - l'accesso dei mezzi al cantiere deve essere programmato</p>
<p>LAVORI STRADALI E AUTOSTRADALI AL FINE DI GARANTIRE LA SICUREZZA E SALUTE NEI CONFRONTI DEI RISCHI DERIVANTI DAL TRAFFICO CIRCOSTANTE</p>	Non pertinente				

CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
<p>EDIFICI CON ESIGENZE DI TUTELA: SCUOLE <del>OSPEDALI</del> <del>CASE DI RIPOSO</del> ABITAZIONI</p> <p><i>Nelle immediate vicinanze dell'area si trova una scuola secondaria di primo grado (Ist. E. Fermi)</i></p> <p><i>L'attività di cantiere si svolgerà sull'altro lato della Via Piave, senza interferenze dirette.</i></p> <p><i>Nelle vicinanze dell'area di progetto sono presenti abitazioni monofamiliari.</i></p> <p><u>Rischi:</u> <i>Principali rischi individuati sono:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Rumore;</li> <li>- Propagazione di polveri;</li> <li>- Investimento da parte di mezzi di cantiere</li> <li>- Caduta di materiali dall'alto.</li> </ul>	<p>L'area afferente il cantiere è ben delimitata dal muro di recinzione attuale; rispetto al plesso scolastico è separato anche dalla strada (Via Piave); alcune lavorazioni riguardano tuttavia il lato esterno e superiore del muro di recinzione (rifacimento intonaco, riparazione muro, rifacimento copertura in coppi, pulizia intonaco), e le stesse andranno eseguite delimitando chiaramente le porzioni di Via Piave che verrà occupata per tale lavorazione, in particolare precludendo il passaggio ai pedoni sul marciapiede esistente.</p>	<p>Riunione di coordinamento e scambio di informazione con il delegato della sicurezza. Dare idonea informazione mediante riunioni informative con i lavoratori e addetti.</p>	<p>Cesate di cantiere con barriere mobili</p>	<p>Layout allegato</p>	<p>Riduzione dell'orario di utilizzo delle macchine e degli impianti più rumorosi al fine di limitare l'inquinamento acustico.</p> <p>Dare informazione ai dipendenti scolastici che si trovassero a stazionare in aree prossime alle lavorazioni.</p> <p>Mettere a disposizione cuffie o inserti otoprotettive e altri DPI.</p> <p>Limitare lavorazioni maggiormente rumorose nei periodi di maggior flusso veicolare.</p> <p>Evitare il carico e scarico dei materiali fuori dal cantiere</p> <p>Utilizzo di macchinari attrezzature a ridotta emissione acustica</p> <p>Utilizzo e controllo degli avvisatori acustici dei macchinari.</p> <p>Precludere il passaggio sui marciapiedi immediatamente contermini al muro di recinzione, quando si opera su questo, anche sul lato interno.</p>
LINEE AREE	<p>Non pertinente</p> <p><i>Non si rilava la presenza di linee elettriche aeree potenzialmente interferenti con le lavorazioni</i></p>				
CONDUTTURE SOTTERRANEE DI SERVIZI	<p>Non pertinente</p> <p><i>Non sono presenti sottoservizi nell'area dei lavori</i></p>				
VIALBILITA' <i>Vale quanto indicato nel capitolo infrastrutture</i>					
INSEDIAMENTI PRODUTTIVI					
ALTRI CANTIERI					
ALTRO <i>(descrivere)</i>					
RUMORE					<p>Rispettare gli orari di lavoro per l'utilizzo di attrezzature rumorose</p>

CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
POLVERI			Dispositivi di abbattimento delle polveri (irrorazione del materiale arido movimentato)		
FIBRE					
FUMI					
VAPORI					
GAS					
ODORI					
INQUINANTI AERODISPERSI	Utilizzo di macchinari revisionati che non determinino eccessive emissioni				
CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO				Layout	Individuare e segnalare le aree oggetto di carico e scarico e in cui verranno effettuate lavorazioni in quota (potatura di alberi)
ALTRO <i>(descrivere)</i>					

<b>ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE</b>
------------------------------------

(2.1.2.d 2; 2.2.2, 2.2.4)\*

(nella presente tabella andranno analizzati tutti gli elementi della prima colonna ma sviluppati solo quelli pertinenti al cantiere)

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
<p>MODALITA' DA SEGUIRE PER LA RECINZIONE, GLI ACCESSI E LE SEGNALAZIONI DEL CANTIERE</p>	<p>L'area del Parco rappresenta la totalità dell'area di lavoro, come tale già chiaramente delimitata dal muro di recinzione (in muratura, alto m 2), dagli ingressi carrai e pedonali, tutti chiusi da cancelli. Solo alcune limitate lavorazioni andranno eseguite all'esterno, relativamente al restauro/pulizia dei muri di recinzione.</p> <p>L'area di cantiere verrà delimitata verso l'interno (edificio della Villa) nei tratti in cui non è presente il muro di recinzione, ovvero nel settore Sud-ovest e in corrispondenza dell'accesso al Parco lungo il fronte della Villa.</p> <p>Occorrerà interdire provvisoriamente l'area oggetto dei lavori quando si opererà sulle facciate superiori ed esterne del muro di recinzione (presenza di marciapiedi). Occorrerà inoltre avvisare la proprietà residenziali contermini quanto di opererà sulla facciata interna del muro di recinzione lato Est.</p> <p>L'accesso al cantiere per l'approvvigionamento dei materiali dovrà avvenire attraverso i percorsi indicati. Nello specifico l'ingresso avverrà solo dal cancello su via Piave.</p> <p>Sugli accessi devono essere esposti i cartelli di divieto, pericolo e prescrizioni, in conformità al titolo IV del D.Lgs. n. 81/08 e il cartello d'identificazione di cantiere, conforme alla circolare del ministero dei lavori pubblici n. 1729/ul 01/06/1990.</p>			Layout di cantiere allegato	Le imprese devono comunicare ogni necessità di variazione al CSE. È vietato introdurre modifiche alle recinzioni senza averle concordate e coordinate con il CSE.

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
SERVIZI IGIENICI ASSISTENZIALI	<p>Ai lavoratori delle imprese affidatarie ed esecutrici verrà riservato un bagno chimico e box di cantiere da adibire a ufficio e refettorio.</p> <p>L'impresa affidataria/esecutrice, prima dell'inizio effettivo dei lavori deve provvedere a costituire in cantiere, nel luogo indicato nel layout di cantiere, in posizione fissa, ben visibile e segnalata, e facilmente accessibile un pacchetto di medicazione il cui contenuto è indicato allegato 2 del D.M. 15 luglio 2003, n. 388.</p> <p>Il contenuto del pacchetto di medicazione dovrà essere mantenuto in condizioni di efficienza e di pronto impiego, nonché dovrà essere prontamente integrato quando necessario.</p> <p>L'impresa affidataria/esecutrice dovrà provvedere, entro gli stessi termini, a designare un soggetto, opportunamente formato (art. 3, D.M. 15 luglio 2003, n. 388), avente il compito di prestare le misure di primo intervento interno al cantiere e per l'attivazione degli interventi di pronto soccorso.</p>	L'impresa affidataria dovrà mantenere puliti i locali		Layout di cantiere allegato	

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
<p>VIABILITA' PRINCIPALE DI CANTIERE</p>	<p>La viabilità di cantiere risulta essere molto semplificata: I mezzi accederanno da via Piave e scaricheranno e caricheranno direttamente nell'area di lavori.</p> <p>Durante l'esecuzione dei lavori deve essere garantita in cantiere la corretta e sicura viabilità delle persone e dei veicoli, evitando possibili interferenze tra pedoni e mezzi, ingorghi sui percorsi stradali e di aree di lavoro e ostacoli vari da compromettere l'efficacia delle vie ed uscite d'emergenza.</p> <p>La viabilità di cantiere deve rispondere a requisiti di solidità e stabilità, ed avere dimensioni ed andamento tali da non costituire pericolo ai lavoratori operanti nelle vicinanze ed in ogni caso dovranno rispondere al punto 1 dell'allegato XVIII del D.Lgs. 81/08.</p> <p>I dislivelli nelle vie di circolazione devono essere raccordati con opportune rampe inclinate, se destinate anche ai pedoni, di pendenza inferiore all'8%.</p> <p>Le vie di circolazione interne al cantiere, quando possono costituire pericolo per i pedoni, devono essere opportunamente delimitate e comunque segnalate.</p> <p>Il traffico dovrà essere regolamentato, limitando la velocità massima di circolazione a non più di 30 km/h.</p> <p>Nelle vie di circolazione si devono garantire buone condizioni di visibilità (non inferiore a 50 lux), eventualmente si provvederà a garantire il livello minimo di illuminamento facendo ricorso all'illuminazione artificiale.</p>		<p>Occorre proteggere da danni le strisce in pietra esistenti (carreggiate) in corrispondenza al cancello di Via Piave, lato esterno.</p>	<p>Layout di cantiere allegato</p>	<p>Segnalare al CSE le condizioni che dovessero rendere non praticabili le soluzioni progettuali adottate.</p> <p>L'eventuale accesso da parte di persone estranee nell'area identificata di cantiere dovrà essere previamente concordato.</p>

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
IMPIANTI DI ALIMENTAZIONE E RETI PRINCIPALI DI ELETTRICITA', ACQUA, GAS E ENERGIA DI QUALSIASI TIPO	Per i lavori è previsto l'utilizzo dell'impianto elettrico di cantiere	<ul style="list-style-type: none"> <li>Dichiarazione di conformità degli impianti elettrici.</li> </ul>			Ogni impresa dovrà dotarsi di proprio sottoquadro.
IMPIANTI DI TERRA E DI PROTEZIONE CONTRO LE SCARICHE ATMOSFERICHE	Non è prevista l'installazione di nuovo impianto di messa a terra e di protezione contro le scariche atmosferiche.				
DISPOSIZIONI PER L'ATTUAZIONE DELLA CONSULTAZIONE DEI RLS		<p>Prima dell'accettazione del piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 100 e delle modifiche significative apportate allo stesso, il datore di lavoro di ciascuna impresa esecutrice consulta il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli fornisce eventuali chiarimenti sul contenuto del piano.</p> <p>Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha facoltà di formulare proposte al riguardo.</p>			Evidenza della avvenuta consultazione del RLS sul contenuto del PSC e degli eventuali relativi aggiornamenti da parte di ciascuna impresa esecutrice.

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
<p>DISPOSIZIONI PER L'ORGANIZZAZIONE TRA I DATORI DI LAVORO, IVI COMPRESI I LAVORATORI AUTONOMI, DELLA COOPERAZIONE E DEL COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA' NONCHE' LA LORO RECIPROCA INFORMAZIONE</p>					<p>Si prescrive la necessità di attivazione di cooperazione e coordinamento, tra imprese e tra imprese e lavoratori autonomi in particolare in fasi significative di lavoro o qualora esigenze di cantiere, a giudizio del CSE, lo richiedano.</p> <p>In particolare si evidenziano sin d'ora:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- riunione di coordinamento iniziale;</li> </ul> <p>Il CSE produrrà verbali di coordinamento e sopralluogo atti a coordinare imprese e lavoratori. Tali verbali potranno contenere prescrizioni e indicazioni e costituiranno parte integrante del presente PSC. Copia di tali verbali verranno trasmesse alle imprese e al committente.</p>

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
MODALITA' DI ACCESSO DI MEZZI PER LA FORNITURA DEI MATERIALI	L'accesso all'area di cantiere avviene utilizzando il cancello carraio già esistente su Via Piave	- accesso autorizzato dal DL - individuazione del personale addetto all'esercizio della vigilanza durante la permanenza del fornitore in cantiere, ecc.			Il fornitore di materiali dovrà fornire i seguenti contenuti minimi: - nominativo azienda e riferimenti - nominativo addetti / autisti; - numeri di targa, tipologia e caratteristiche tecniche dei mezzi che accederanno al cantiere; - rischi connessi all'attività.  L'impresa affidataria e/o esecutrice dovrà fornire le seguenti informazioni: - presenza del PSC; - caratteristiche dell'area; - caratteristica accesso al cantiere; - descrizione delle postazioni di carico e scarico; - eventuali postazioni per lavaggio ruote; - riferimenti del responsabile del cantiere; - riferimenti del CSE.
DISLOCAZIONE DEGLI IMPIANTI DI CANTIERE			Non prevista		
DISLOCAZIONE DELLE ZONE DI CARICO E SCARICO		Aggiornamento continuo del layout di cantiere	La zona carico e scarico di merci e materiali viene individuato nell'allegato Layout di cantiere.		
ZONE DI STOCCAGGIO DEI RIFIUTI		Aggiornamento continuo del layout di cantiere	La zona di stoccaggio dei rifiuti viene individuata nell'allegato Layout di cantiere		
ZONE DI STOCCAGGIO MATERIALI		Aggiornamento continuo del layout di cantiere	La zona di stoccaggio dei materiali viene individuata nell'allegato Layout di cantiere		
ZONE DI DEPOSITO DEI MATERIALI CON PERICOLO D'INCENDIO O DI ESPLOSIONE			Non è previsto il deposito e stoccaggio di materiali con pericolo di incendio o esplosioni.		
ALTRO ( <i>descrivere</i> )					
IMPALCATI					

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
PARAPETTI					
RETI ANTICADUTA					
PONTEGGI					
SPOGLIATOI	Il locale spogliatoio, refettorio e uffici è localizzato all'interno del box di cantiere				
TRABATTELLI					
AUTOGRU		Divieto di movimentazione dei carichi su posti di lavoro e/o di passaggio	• Autogru con caratteristiche di sicurezza adeguate (es.: conformità alle specifiche disposizioni legislative, ecc).		Non movimentare carichi all'esterno dell'area di cantiere
MACCHINE MOVIMENTO TERRA		Verifiche preliminari (es.: esistenza di vincoli da ostacoli, da limitazioni di carico, pendenze, ecc.) dell'area di manovra.			
MEZZI D'OPERA Verranno utilizzati - piattaforme aeree - mezzi di sollevamento		Verifiche preliminari (es.: esistenza di vincoli da ostacoli, da limitazioni di carico, scarpate, pendenze, ecc.) dell'area di manovra.	Macchinari con caratteristiche di sicurezza adeguate (es.: conformità alle specifiche disposizioni legislative, ecc.).		Non movimentare carichi all'esterno dell'area di cantiere; in caso contrario, avvisare preventivamente il CSE.
PERCORSI PEDONALI			Percorsi pedonali di caratteristiche di sicurezza adeguate	Layout di cantiere	
ILLUMINAZIONE DI EMERGENZA	Da porsi all'interno lungo il sedime del viale centrale in progetto		Illuminazione sussidiaria sufficiente per intensità, durata, per numero e distribuzione delle sorgenti luminose, nei luoghi nei quali la mancanza di illuminazione costituirebbe pericolo	Layout di cantiere	
MEZZI ESTINGUENTI			Mezzi estinguenti idonei in rapporto alle particolari condizioni in cui possono essere usati dislocati come da indicazioni riportate nel Layout.	Layout di cantiere	

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
SEGNALETICA DI SICUREZZA			Segnaletica di sicurezza quando risultano rischi che non possono essere evitati o sufficientemente limitati con misure, metodi, o sistemi di organizzazione del lavoro, o con mezzi tecnici di protezione collettiva. Come da indicazioni riportate nel Layout.	Layout di cantiere	
SERVIZI DI GESTIONE DELLE EMERGENZE	I servizi Igienici riservati al cantiere sono individuati accanto al locale giardinieri, con accesso dall'esterno.	Attivazione dei necessari servizi per la gestione delle emergenze.			

(\*) Di ognuno dei punti individuati deve essere data evidenza nelle planimetrie di cantiere

PLANIMETRIA / E DEL CANTIERE

**Le planimetrie di cantiere vengono riportate in allegato.**

Note:

<b>RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI</b>
---

(2.1.2.d 3; 2.2.3; 2.2.4)\*

*I rischi affrontati in questa sezione del PSC, oltre a quelli particolari di cui all'allegato XI del decreto 81/08, saranno quelli elencati al punto 2.2.3 dell'allegato XV, ad esclusione di quelli specifici propri delle attività delle singole imprese (2.1.2 lett. d) e 2.2.3). Andrà compilata una scheda per ogni lavorazione, analizzando tutti gli elementi della prima colonna sviluppando solo quelli pertinenti alla lavorazione a cui la scheda si riferisce.*

In questo paragrafo si individuano le scelte progettuali ed organizzative, le misure preventive e protettive, le conseguenti misure di coordinamento da attuare in riferimento alle lavorazioni.

Nel presente capitolo si effettua l'analisi dei rischi presenti, con riferimento all'area e all'organizzazione del cantiere, alle lavorazioni e alle loro interferenze, ad esclusione di quelli specifici propri dell'impresa, facendo in particolare attenzione ai seguenti:

- a) al rischio di investimento da veicoli circolanti nell'area di cantiere
- b) al rischio di caduta materiali dall'alto
- c) ai rischi derivanti da sbalzi eccessivi di temperatura
- d) al rischio di elettrocuzione
- l) al rischio rumore
- m) al rischio dall'uso di sostanze chimiche

In relazione alle scelte progettuali effettuate si evidenziano, in questo paragrafo, le procedure e le misure preventive e protettive richieste per eliminare o ridurre al minimo i rischi di lavoro.

**Le specifiche indicazioni sulle modalità operative di esecuzione e la relativa prevenzione dei rischi dovranno essere contenute nei POS delle diverse imprese a cui sono affidati i lavori, in relazione ai rischi connessi alle proprie lavorazioni in cantiere, in forma complementare e di dettaglio al presente PSC.**

Le singole fasi di lavoro individuate sono:

1. Allestimento area cantiere
2. Demolizioni di strutture di limitata dimensione; rimozione intonaco dal muro di recinzione;
3. Lavori di potatura delle alberature, eliminazione essenze arbustive, abbattimento di alcuni esemplari di alberi;
4. Scavo e realizzazione di percorsi pedonali e carrai, in terra stabilizzata;
5. Restauro muro di recinzione (rifacimento intonaco, rifacimento copertura in coppi);
6. Restauro piccolo edificio storico ad uso protezione pozzo, con nuova copertura (tettoria) e posa piastra in vetro calpestabile per messa in sicurezza dell'imbocco del pozzo;
7. Pulizia muro esistente, ove non necessari di restauro;
8. Realizzazione di impianto di illuminazione;
9. Posa pali di illuminazione;
10. Realizzazione di impianto di irrigazione per aspersione su prato; posa in opera di fontanella acqua potabile;
11. Posa di arredi per la fruizione (panchine, cestino portariuti, portabiciclette);

12. Messa a dimora di nuovi alberi;
13. Semina nuovo tappeto erboso nella porzione centrale fronte Villa;
14. Smobilizzo cantiere.

Tutte le prescrizioni operative presenti nelle parti successive del presente PSC, sono legate ai tipi di rischio prima delineati.

Nel caso in cui non sussistano rischi specifici, nello svolgimento dei lavori rimangono valide le norme generali per la sicurezza dei cantieri temporanei e mobili (art. 15 del D.Lgs 81/2008).

**LAVORAZIONE 1 e 14: Allestimento e smobilizzo del cantiere**

<ul style="list-style-type: none"> <li>Realizzazione /Rimozione dell'impianto elettrico del cantiere mediante la posa in opera quadri, interruttori di protezione, cavi, prese e spine</li> <li>Realizzazione / Rimozione della recinzione di cantiere, al fine di impedire l'accesso dei non addetti ai lavori.</li> <li>Posa / Rimozione segnaletica di cantiere</li> <li>Istallazione / Rimozione del wc e del box di cantiere</li> </ul>					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
RISCHIO DI ELETTROCUZIONE		<ul style="list-style-type: none"> <li>Lavori su impianti o apparecchiature elettriche effettuati da imprese singole o associate (elettricisti) abilitate.</li> </ul>			Non effettuare modifiche all'impianto di cantiere
RISCHIO RUMORE		<p><b>Rumore</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Programma di manutenzione delle attrezzature di lavoro, dei luoghi di lavoro e dei sistemi sul posto di lavoro</li> <li>Progettazione delle strutture dei luoghi e dei posti di lavoro al fine di ridurre l'esposizione al rumore</li> </ul>	<p><b>Rumore</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Attrezzature di lavoro che emettano il minor rumore possibile</li> <li>Metodi di lavoro che implicano una minore esposizione al rumore</li> <li>Organizzazione del lavoro che implica una minore esposizione al rumore</li> <li>Adozione di sistemi di smorzamento o di isolamento per il contenimento del rumore strutturale</li> </ul>		<p><b>Rumore</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Segnalazione delle aree con rumore al di sopra dei valori superiori di azione</li> <li>Delimitazione e limitazione d'accesso delle aree con rumore al di sopra dei valori superiori di azione</li> </ul>
<p>ALTRO</p> <p><i>Rischi di contatto con gli organi in movimento;</i></p> <p><i>Presi, impigliamento, e trascinarsi</i></p> <p><i>Tagli, ferite ed abrasioni</i></p> <p><i>Urti, colpi, impatti, compressioni;</i></p> <p><i>Caduta materiale dall'alto</i></p>			<p><b>M.M.C. (sollevamento e trasporto)</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Ambiente di lavoro (temperatura, umidità e ventilazione) con condizioni microclimatiche adeguate</li> <li>Spazi dedicati alla movimentazione sufficienti</li> <li>Sollevamento dei carichi eseguito con due mani e da una sola persona</li> <li>Carico da sollevare non estremamente freddo/caldo o contaminato</li> <li>Altre attività di movimentazione manuale dei carichi minimali</li> <li>Adeguate frizioni tra piedi e pavimento</li> <li>Gesti di sollevamento eseguiti in modo non brusco</li> </ul> <p><b>Caduta di materiale dall'alto o a livello</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Rispetto delle regole di imbracatura dei carichi (es.: stabilità del carico, presenza di ostacoli interferenti, divieto di passaggio su postazioni di lavoro, ecc).</li> </ul>		<p><b>Caduta di materiale dall'alto o a livello</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>indicare, sorvegliare le aree in cui avviene la movimentazione dei carichi;</li> <li>è vietata ogni lavorazione nelle zone di carico e scarico</li> </ul>

**LAVORAZIONE 2: Demolizioni di strutture di limitata dimensione; rimozione intonaco dal muro di recinzione;**

Demolizioni dell'intonaco e delle parti ammalorate.

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
RISCHIO DI INVESTIMENTO DA VEICOLI CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE  RISCHIO RUMORE	<ul style="list-style-type: none"> <li>Identificare la modalità di progressione della lavorazione relativa alla attività</li> </ul>	<p><b>Rumore</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Programma di manutenzione delle attrezzature di lavoro, dei luoghi di lavoro e dei sistemi sul posto di lavoro</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Segnalatori acustici di movimento su ogni mezzo di cantiere;</li> </ul> <p><b>Rumore</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Attrezzature di lavoro che emettano il minor rumore possibile</li> <li>Metodi di lavoro che implicano una minore esposizione al rumore</li> <li>Organizzazione del lavoro che implica una minore esposizione al rumore</li> <li>Adozione di schermature, involucri o rivestimenti con materiali fonoassorbenti per il contenimento del rumore trasmesso per via aerea</li> <li>Adozione di sistemi di smorzamento o di isolamento per il contenimento del rumore strutturale</li> <li>Locali di riposo con rumorosità ridotta a un livello compatibile con il loro scopo e le loro condizioni di utilizzo</li> </ul>		<p><b>Investimento, ribaltamento</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Divieto di esecuzione di altri lavori che comportano la presenza di manodopera nel campo di azione dell'escavatore.</li> </ul> <p><b>Rumore</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Segnalazione delle aree con rumore al di sopra dei valori superiori di azione</li> <li>Delimitazione e limitazione d'accesso delle aree con rumore al di sopra dei valori superiori di azione</li> </ul>
POLVERI  RISCHIO DI INVESTIMENTO DA VEICOLI CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE  RISCHIO DI CADUTA DI MATERIALE DALL'ALTO	<ul style="list-style-type: none"> <li>Identificare la modalità di progressione della lavorazione relativa alla attività</li> </ul>	<p><b>Polveri</b></p> <p>Inumidire le piste di transito dei mezzi e il materiale movimentato</p>	<p><b>Utilizzo di adeguati DPI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Segnalatori acustici di movimento su ogni mezzo di cantiere;</li> </ul> <p>Rispetto delle regole di imbracatura dei carichi (es.: stabilità del carico, presenza di ostacoli interferenti, divieto di passaggio su postazioni di lavoro, ecc).</p>		<p><b>Investimento, ribaltamento</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Divieto di esecuzione di altri lavori che comportano la presenza di manodopera nel campo di azione dell'escavatore.</li> </ul> <p>indicare, sorvegliare le aree in cui avviene la movimentazione dei carichi; - è vietata ogni lavorazione nelle zone di carico e scarico</p>

**LAVORAZIONE 3: Lavori di potatura delle alberature, eliminazione essenze arbustive, abbattimento di alcuni esemplari di alberi;**

Interventi di potatura (rimonda del secco; potatura di conformazione) di alberi; abbattimento di alcuni esemplari di piccole/medie dimensioni

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
RISCHIO DI INVESTIMENTO DA VEICOLI CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE	<ul style="list-style-type: none"> <li>Identificare la modalità di progressione della lavorazione relativa alla attività</li> </ul>		<ul style="list-style-type: none"> <li>Segnalatori acustici di movimento su ogni mezzo di cantiere;</li> </ul>		<b>Investimento, ribaltamento</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>Divieto di esecuzione di altri lavori che comportano la presenza di manodopera nel campo di azione dell'escavatore.</li> </ul>
RISCHIO RUMORE		<b>Rumore</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>Programma di manutenzione delle attrezzature di lavoro, dei luoghi di lavoro e dei sistemi sul posto di lavoro</li> </ul>	<b>Rumore</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>Attrezzature di lavoro che emettano il minor rumore possibile</li> <li>Metodi di lavoro che implicano una minore esposizione al rumore</li> <li>Organizzazione del lavoro che implica una minore esposizione al rumore</li> <li>Adozione di schermature, involucri o rivestimenti con materiali fonoassorbenti per il contenimento del rumore trasmesso per via aerea</li> <li>Adozione di sistemi di smorzamento o di isolamento per il contenimento del rumore strutturale</li> <li>Locali di riposo con rumorosità ridotta a un livello compatibile con il loro scopo e le loro condizioni di utilizzo</li> </ul>		<b>Rumore</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>Segnalazione delle aree con rumore al di sopra dei valori superiori di azione</li> <li>Delimitazione e limitazione d'accesso delle aree con rumore al di sopra dei valori superiori di azione</li> </ul>
POLVERI		<b>Polveri</b> Inumidire le piste di transito dei mezzi e il materiale movimentato	<b>Utilizzo di adeguati DPI</b>		
RISCHIO DI CADUTA DI MATERIALE DALL'ALTO			Rispetto delle regole di imbracatura dei carichi (es.: stabilità del carico, presenza di ostacoli interferenti, divieto di passaggio su postazioni di lavoro, ecc).		indicare, sorvegliare le aree in cui avviene la movimentazione dei carichi; - è vietata ogni lavorazione nelle zone di carico e scarico
ALTRO <i>Rischi di contatto con gli organi in movimento; Presca, impigliamento, e trascinamento Tagli, ferite ed abrasioni Urti, colpi, impatti, compressioni;</i>			<ul style="list-style-type: none"> <li>Non consentire l'utilizzo delle macchine a personale non qualificato</li> <li>Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (guanti, calzature antinfortunistiche, casco), indumenti protettivi, con le relative informazioni sull'uso.</li> </ul>		

**LAVORAZIONE 4: Scavo e realizzazione di percorsi pedonali e carrai, in terra stabilizzata**

Formazione ex novo di nuovi percorsi pedonali e carrai con fondo in graniglia stabilizzata realizzata a più strati					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
RISCHIO DI INVESTIMENTO DA VEICOLI CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE	<ul style="list-style-type: none"> <li>Identificare la modalità di progressione della lavorazione relativa alla attività</li> </ul>		<ul style="list-style-type: none"> <li>Segnalatori acustici di movimento su ogni mezzo di cantiere;</li> </ul>		<b>Investimento, ribaltamento</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>Divieto di esecuzione di altri lavori che comportano la presenza di manodopera nel campo di azione dell'escavatore.</li> </ul>
RISCHIO RUMORE		<b>Rumore</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>Programma di manutenzione delle attrezzature di lavoro, dei luoghi di lavoro e dei sistemi sul posto di lavoro</li> </ul>	<b>Rumore</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>Attrezzature di lavoro che emettano il minor rumore possibile</li> <li>Metodi di lavoro che implicano una minore esposizione al rumore</li> <li>Organizzazione del lavoro che implica una minore esposizione al rumore</li> <li>Adozione di schermature, involucri o rivestimenti con materiali fonoassorbenti per il contenimento del rumore trasmesso per via aerea</li> <li>Adozione di sistemi di smorzamento o di isolamento per il contenimento del rumore strutturale</li> <li>Locali di riposo con rumorosità ridotta a un livello compatibile con il loro scopo e le loro condizioni di utilizzo</li> </ul>		<b>Rumore</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>Segnalazione delle aree con rumore al di sopra dei valori superiori di azione</li> <li>Delimitazione e limitazione d'accesso delle aree con rumore al di sopra dei valori superiori di azione</li> </ul>
POLVERI  RISCHIO DI CADUTA DI MATERIALE DALL'ALTO		<b>Polveri</b> Inumidire le piste di transito dei mezzi e il materiale movimentato	<b>Utilizzo di adeguati DPI</b>  Rispetto delle regole di imbracatura dei carichi (es.: stabilità del carico, presenza di ostacoli interferenti, divieto di passaggio su postazioni di lavoro, ecc).		indicare, sorvegliare le aree in cui avviene la movimentazione dei carichi; - è vietata ogni lavorazione nelle zone di carico e scarico



**LAVORAZIONE 6: Restauro muro di recinzione (rifacimento intonaco, rifacimento copertura in coppi)**

Rifacimento dell'intonaco e di parti puntuali ammalorate; rifacimento della copertura in coppi

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
RISCHIO DI INVESTIMENTO DA VEICOLI CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE	<ul style="list-style-type: none"> <li>Identificare la modalità di progressione della lavorazione relativa alla attività</li> </ul>		<ul style="list-style-type: none"> <li>Segnalatori acustici di movimento su ogni mezzo di cantiere;</li> </ul>		<b>Investimento, ribaltamento</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>Divieto di esecuzione di altri lavori che comportano la presenza di manodopera nel campo di azione dell'escavatore.</li> </ul>
RISCHIO DI ELETTROCUZIONE  RISCHIO RUMORE		<ul style="list-style-type: none"> <li>Lavori su impianti o apparecchiature elettriche effettuati da imprese singole o associate (elettricisti) abilitate.</li> </ul> <b>Rumore</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>Programma di manutenzione delle attrezzature di lavoro, dei luoghi di lavoro e dei sistemi sul posto di lavoro</li> </ul>	<b>Rumore</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>Attrezzature di lavoro che emettano il minor rumore possibile</li> <li>Metodi di lavoro che implicano una minore esposizione al rumore</li> <li>Organizzazione del lavoro che implica una minore esposizione al rumore</li> <li>Adozione di schermature, involucri o rivestimenti con materiali fonoassorbenti per il contenimento del rumore trasmesso per via aerea</li> <li>Adozione di sistemi di smorzamento o di isolamento per il contenimento del rumore strutturale</li> <li>Locali di riposo con rumorosità ridotta a un livello compatibile con il loro scopo e le loro condizioni di utilizzo</li> </ul>		Non effettuare modifiche all'impianto di cantiere  <b>Rumore</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>Segnalazione delle aree con rumore al di sopra dei valori superiori di azione</li> <li>Delimitazione e limitazione d'accesso delle aree con rumore al di sopra dei valori superiori di azione</li> </ul>
POLVERI  ALTRO <i>Rischi di contatto con gli organi in movimento; Presi, impigliamento, e trascinarsi Tagli, ferite ed abrasioni Urti, colpi, impatti, compressioni;</i>		<b>Polveri</b> Inumidire le piste di transito dei mezzi e il materiale movimentato	<b>Utilizzo di adeguati DPI</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>Non consentire l'utilizzo delle macchine a personale non qualificato</li> <li>Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (guanti, calzature antinfortunistiche, casco), indumenti protettivi, con le relative informazioni sull'uso.</li> </ul>		

**LAVORAZIONE 7: Restauro piccolo edificio storico ad uso protezione pozzo, con nuova copertura (tettoia) e posa piastra in vetro calpestabile per messa in sicurezza dell'imbocco del pozzo**

Ricostruzione tettoia del locale pozzo; posa di una copertura in vetro					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
RISCHIO DI INVESTIMENTO DA VEICOLI CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE	<ul style="list-style-type: none"> <li>Identificare la modalità di progressione della lavorazione relativa alla attività</li> </ul>		<ul style="list-style-type: none"> <li>Segnalatori acustici di movimento su ogni mezzo di cantiere;</li> </ul>		<p><b>Investimento, ribaltamento</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Divieto di esecuzione di altri lavori che comportano la presenza di manodopera nel campo di azione dell'escavatore.</li> </ul>
RISCHIO DI ELETTROCUZIONE  RISCHIO RUMORE		<ul style="list-style-type: none"> <li>Lavori su impianti o apparecchiature elettriche effettuati da imprese singole o associate (elettricisti) abilitate.</li> </ul> <p><b>Rumore</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Programma di manutenzione delle attrezzature di lavoro, dei luoghi di lavoro e dei sistemi sul posto di lavoro</li> </ul>	<p><b>Rumore</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Attrezzature di lavoro che emettano il minor rumore possibile</li> <li>Metodi di lavoro che implicano una minore esposizione al rumore</li> <li>Organizzazione del lavoro che implica una minore esposizione al rumore</li> <li>Adozione di schermature, involucri o rivestimenti con materiali fonoassorbenti per il contenimento del rumore trasmesso per via aerea</li> <li>Adozione di sistemi di smorzamento o di isolamento per il contenimento del rumore strutturale</li> <li>Locali di riposo con rumorosità ridotta a un livello compatibile con il loro scopo e le loro condizioni di utilizzo</li> </ul>		<p>Non effettuare modifiche all'impianto di cantiere</p> <p><b>Rumore</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Segnalazione delle aree con rumore al di sopra dei valori superiori di azione</li> <li>Delimitazione e limitazione d'accesso delle aree con rumore al di sopra dei valori superiori di azione</li> </ul>
POLVERI  ALTRO <i>Rischi di contatto con gli organi in movimento;</i> <i>Presi, impigliamento, e trascinarsi</i> <i>Tagli, ferite ed abrasioni</i> <i>Urti, colpi, impatti, compressioni;</i>		<p><b>Polveri</b></p> <p>Inumidire le piste di transito dei mezzi e il materiale movimentato</p>	<p><b>Utilizzo di adeguati DPI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Non consentire l'utilizzo delle macchine a personale non qualificato</li> <li>Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (guanti, calzature antinfortunistiche, casco), indumenti protettivi, con le relative informazioni sull'uso.</li> </ul>		



**LAVORAZIONE 9: Posa pali di illuminazione**

Posa dei pali per l'illuminazione lungo il viale centrale					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
RISCHIO DI INVESTIMENTO DA VEICOLI CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE	<ul style="list-style-type: none"> <li>Identificare la modalità di progressione della lavorazione relativa alla attività</li> </ul>		<ul style="list-style-type: none"> <li>Segnalatori acustici di movimento su ogni mezzo di cantiere;</li> </ul>		<b>Investimento, ribaltamento</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>Divieto di esecuzione di altri lavori che comportano la presenza di manodopera nel campo di azione dell'escavatore.</li> </ul>
RISCHIO DI ELETTROCUZIONE  RISCHIO RUMORE		<ul style="list-style-type: none"> <li>Lavori su impianti o apparecchiature elettriche effettuati da imprese singole o associate (elettricisti) abilitate.</li> </ul> <b>Rumore</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>Programma di manutenzione delle attrezzature di lavoro, dei luoghi di lavoro e dei sistemi sul posto di lavoro</li> </ul>	<b>Rumore</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>Attrezzature di lavoro che emettano il minor rumore possibile</li> <li>Metodi di lavoro che implicano una minore esposizione al rumore</li> <li>Organizzazione del lavoro che implica una minore esposizione al rumore</li> <li>Adozione di schermature, involucri o rivestimenti con materiali fonoassorbenti per il contenimento del rumore trasmesso per via aerea</li> <li>Adozione di sistemi di smorzamento o di isolamento per il contenimento del rumore strutturale</li> <li>Locali di riposo con rumorosità ridotta a un livello compatibile con il loro scopo e le loro condizioni di utilizzo</li> </ul>		Non effettuare modifiche all'impianto di cantiere  <b>Rumore</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>Segnalazione delle aree con rumore al di sopra dei valori superiori di azione</li> <li>Delimitazione e limitazione d'accesso delle aree con rumore al di sopra dei valori superiori di azione</li> </ul>
POLVERI  RISCHIO DI CADUTA DI MATERIALE DALL'ALTO		<b>Polveri</b> Inumidire le piste di transito dei mezzi e il materiale movimentato	<b>Utilizzo di adeguati DPI</b>  Rispetto delle regole di imbracatura dei carichi (es.: stabilità del carico, presenza di ostacoli interferenti, divieto di passaggio su postazioni di lavoro, ecc).		indicare, sorvegliare le aree in cui avviene la movimentazione dei carichi; - è vietata ogni lavorazione nelle zone di carico e scarico
ALTRO <i>Rischi di contatto con gli organi in</i>			- Non consentire l'utilizzo delle macchine a personale non qualificato		

Posa dei pali per l'illuminazione lungo il viale centrale

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
<i>movimento;  Presa, impigliamento, e  trascinamento  Tagli, ferite ed abrasioni  Urti, colpi, impatti, compressioni;</i>			- Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (guanti, calzature antinfortunistiche, casco), indumenti protettivi, con le relative informazioni sull'uso.		

**LAVORAZIONE 10: Realizzazione di impianto di irrigazione per aspersione su prato; posa in opera di fontanella acqua potabile**

Impianto di irrigazione su prato; posa fontanella acqua potabile presso l'ingresso pedonale di Viale Dante					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
RISCHIO DI INVESTIMENTO DA VEICOLI CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE	<ul style="list-style-type: none"> <li>Identificare la modalità di progressione della lavorazione relativa alla attività</li> </ul>		<ul style="list-style-type: none"> <li>Segnalatori acustici di movimento su ogni mezzo di cantiere;</li> </ul>		<b>Investimento, ribaltamento</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>Divieto di esecuzione di altri lavori che comportano la presenza di manodopera nel campo di azione dell'escavatore.</li> </ul>
RISCHIO RUMORE		<b>Rumore</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>Programma di manutenzione delle attrezzature di lavoro, dei luoghi di lavoro e dei sistemi sul posto di lavoro</li> </ul>	<b>Rumore</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>Attrezzature di lavoro che emettano il minor rumore possibile</li> <li>Metodi di lavoro che implicano una minore esposizione al rumore</li> <li>Organizzazione del lavoro che implica una minore esposizione al rumore</li> <li>Adozione di schermature, involucri o rivestimenti con materiali fonoassorbenti per il contenimento del rumore trasmesso per via aerea</li> <li>Adozione di sistemi di smorzamento o di isolamento per il contenimento del rumore strutturale</li> <li>Locali di riposo con rumorosità ridotta a un livello compatibile con il loro scopo e le loro condizioni di utilizzo</li> </ul>		<b>Rumore</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>Segnalazione delle aree con rumore al di sopra dei valori superiori di azione</li> <li>Delimitazione e limitazione d'accesso delle aree con rumore al di sopra dei valori superiori di azione</li> </ul>
<b>ALTRO</b> <i>Rischi di contatto con gli organi in movimento;</i> <i>Presi, impigliamento, e trascinamento</i> <i>Tagli, ferite ed abrasioni</i> <i>Urti, colpi, impatti, compressioni;</i> <i>caduta materiale dall'alto</i>			<ul style="list-style-type: none"> <li>Non consentire l'utilizzo delle macchine a personale non qualificato</li> <li>Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (guanti, calzature antinfortunistiche, casco), indumenti protettivi, con le relative informazioni sull'uso.</li> </ul>		

**LAVORAZIONE 11: Formazione vialetti**

Formazione di vialetti in mista naturale calcarea con cordolo in legno a perdere					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
<p>RISCHIO DI INVESTIMENTO DA VEICOLI CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE</p> <p>RISCHIO RUMORE</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Identificare la modalità di progressione della lavorazione relativa alla attività</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Informazione circa la presenza dell'attività di rizollatura</li> </ul> <p><b>Rumore</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Programma di manutenzione delle attrezzature di lavoro, dei luoghi di lavoro e dei sistemi sul posto di lavoro</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Segnalatori acustici di movimento su ogni mezzo di cantiere;</li> </ul> <p><b>Rumore</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Attrezzature di lavoro che emettano il minor rumore possibile</li> <li>Metodi di lavoro che implicano una minore esposizione al rumore</li> <li>Organizzazione del lavoro che implica una minore esposizione al rumore</li> <li>Adozione di schermature, involucri o rivestimenti con materiali fonoassorbenti per il contenimento del rumore trasmesso per via aerea</li> <li>Adozione di sistemi di smorzamento o di isolamento per il contenimento del rumore strutturale</li> <li>Locali di riposo con rumorosità ridotta a un livello compatibile con il loro scopo e le loro condizioni di utilizzo</li> </ul>		<p><b>Investimento, ribaltamento</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Divieto di esecuzione di altri lavori che comportano la presenza di manodopera nel campo di azione dei mezzi</li> </ul> <p><b>Rumore</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Segnalazione delle aree con rumore al di sopra dei valori superiori di azione</li> <li>Delimitazione e limitazione d'accesso delle aree con rumore al di sopra dei valori superiori di azione</li> </ul>
<p>POLVERI</p> <p>ALTRO</p> <p><i>Rischi di contatto con gli organi in movimento;</i></p> <p><i>Presi, impigliamento, e trascinarsi</i></p> <p><i>Tagli, ferite ed abrasioni</i></p> <p><i>Urti, colpi, impatti, compressioni;</i></p> <p><i>Caduta di materiale da livello;</i></p>		<p><b>Polveri</b></p> <p>Inumidire le piste di transito dei mezzi e il materiale movimentato</p>	<p><b>Utilizzo di adeguati DPI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Non consentire l'utilizzo delle macchine a personale non qualificato</li> <li>Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (guanti, calzature antinfortunistiche, casco), indumenti protettivi, con le relative informazioni sull'uso.</li> </ul> <p><b>M.M.C. (sollevamento e trasporto)</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Ambiente di lavoro (temperatura, umidità e ventilazione) con condizioni microclimatiche adeguate</li> <li>Spazi dedicati alla movimentazione sufficienti</li> <li>Sollevamento dei carichi eseguito con</li> </ul>		<p><b>Caduta di materiale dall'alto o a livello</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>indicare, sorvegliare le aree in cui avviene la movimentazione dei carichi;</li> <li>è vietata ogni lavorazione nelle zone di carico e scarico</li> </ul>

Formazione di vialetti in mista naturale calcarea con cordolo in legno a perdere

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
			<p>due mani e da una sola persona</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Carico da sollevare non estremamente freddo/caldo o contaminato</li> <li>• Altre attività di movimentazione manuale dei carichi minimali</li> <li>• Adeguata frizione tra piedi e pavimento</li> <li>• Gestii di sollevamento eseguiti in modo non brusco</li> </ul> <p><b>Caduta di materiale dall'alto o a livello</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Rispetto delle regole di imbracatura dei carichi (es.: stabilità del carico, presenza di ostacoli interferenti, divieto di passaggio su postazioni di lavoro, ecc).</li> </ul>		

**LAVORAZIONE 12: Posa di arredi per la fruizione (panchine, cestino portarifiuti, portabiciclette)**

Posa di arredi per la fruizione					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
RISCHIO RUMORE		<b>Rumore</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>Programma di manutenzione delle attrezzature di lavoro, dei luoghi di lavoro e dei sistemi sul posto di lavoro</li> </ul>	<b>Rumore</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>Attrezzature di lavoro che emettano il minor rumore possibile</li> <li>Metodi di lavoro che implicano una minore esposizione al rumore</li> <li>Organizzazione del lavoro che implica una minore esposizione al rumore</li> <li>Adozione di schermature, involucri o rivestimenti con materiali fonoassorbenti per il contenimento del rumore trasmesso per via aerea</li> <li>Adozione di sistemi di smorzamento o di isolamento per il contenimento del rumore strutturale</li> <li>Locali di riposo con rumorosità ridotta a un livello compatibile con il loro scopo e le loro condizioni di utilizzo</li> </ul>		<b>Rumore</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>Segnalazione delle aree con rumore al di sopra dei valori superiori di azione</li> <li>Delimitazione e limitazione d'accesso delle aree con rumore al di sopra dei valori superiori di azione</li> </ul>
POLVERI		<b>Polveri</b> <p>Inumidire le piste di transito dei mezzi e il materiale movimentato</p>	<b>Utilizzo di adeguati DPI</b>		
<b>ALTRO</b> <i>Rischi di contatto con gli organi in movimento;</i> <i>Presa, impigliamento, e trascinamento</i> <i>Tagli, ferite ed abrasioni</i> <i>Urti, colpi, impatti, compressioni;</i> <i>Caduta di materiale da livello;</i>			<ul style="list-style-type: none"> <li>Non consentire l'utilizzo delle macchine a personale non qualificato</li> <li>Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (guanti, calzature antinfortunistiche, casco), indumenti protettivi, con le relative informazioni sull'uso.</li> </ul> <b>M.M.C. (sollevamento e trasporto)</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>Ambiente di lavoro (temperatura, umidità e ventilazione) con condizioni microclimatiche adeguate</li> <li>Spazi dedicati alla movimentazione sufficienti</li> <li>Sollevamento dei carichi eseguito con due mani e da una sola persona</li> <li>Carico da sollevare non estremamente freddo/caldo o contaminato</li> <li>Altre attività di movimentazione manuale dei carichi minimali</li> </ul>		<b>Caduta di materiale dall'alto o a livello</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>indicare, sorvegliare le aree in cui avviene la movimentazione dei carichi;</li> <li>è vietata ogni lavorazione nelle zone di carico e scarico</li> </ul>

Posa di arredi per la fruizione					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
			<ul style="list-style-type: none"><li>• Adeguata frizione tra piedi e pavimento</li><li>• Gestii di sollevamento eseguiti in modo non brusco</li></ul> <p><b>Caduta di materiale dall'alto o a livello</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Rispetto delle regole di imbracatura dei carichi (es.: stabilità del carico, presenza di ostacoli interferenti, divieto di passaggio su postazioni di lavoro, ecc).</li></ul>		

**LAVORAZIONE 13 : Messa a dimora di nuovi alberi**

Messa a dimora di nuovi alberi					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
RISCHIO DI INVESTIMENTO DA VEICOLI CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE; RISCHIO PER MOVIMENTAZIONE CARICHI PESANTI	<ul style="list-style-type: none"> <li>Identificare la modalità di progressione della lavorazione relativa alla attività</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Informazione circa la presenza dell'attività di rizollatura</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Segnalatori acustici di movimento su ogni mezzo di cantiere;</li> </ul>		<b>Investimento, ribaltamento</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>Divieto di esecuzione di altri lavori che comportano la presenza di manodopera nel campo di azione dei mezzi</li> </ul>
<p>RISCHIO RUMORE</p> <p>POLVERI</p> <p>RISCHIO DI CADUTA DI MATERIALE DALL'ALTO</p> <p>ALTRO  <i>Rischi di contatto con gli organi in movimento;  Presa, impigliamento, e trascinarsi  Tagli, ferite ed abrasioni  Urti, colpi, impatti, compressioni;</i></p>		<p><b>Rumore</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Programma di manutenzione delle attrezzature di lavoro, dei luoghi di lavoro e dei sistemi sul posto di lavoro</li> </ul> <p><b>Polveri</b></p> <p>Inumidire le piste di transito dei mezzi e il materiale movimentato</p>	<p><b>Rumore</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Attrezzature di lavoro che emettano il minor rumore possibile</li> <li>Metodi di lavoro che implicano una minore esposizione al rumore</li> <li>Organizzazione del lavoro che implica una minore esposizione al rumore</li> <li>Adozione di schermature, involucri o rivestimenti con materiali fonoassorbenti per il contenimento del rumore trasmesso per via aerea</li> <li>Adozione di sistemi di smorzamento o di isolamento per il contenimento del rumore strutturale</li> <li>Locali di riposo con rumorosità ridotta a un livello compatibile con il loro scopo e le loro condizioni di utilizzo</li> </ul> <p><b>Utilizzo di adeguati DPI</b></p> <p>Rispetto delle regole di imbracatura dei carichi (es.: stabilità del carico, presenza di ostacoli interferenti, divieto di passaggio su postazioni di lavoro, ecc).</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Non consentire l'utilizzo delle macchine a personale non qualificato</li> <li>Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (guanti, calzature antinfortunistiche, casco), indumenti protettivi, con le relative informazioni sull'uso.</li> </ul>		<p><b>Rumore</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Segnalazione delle aree con rumore al di sopra dei valori superiori di azione</li> <li>Delimitazione e limitazione d'accesso delle aree con rumore al di sopra dei valori superiori di azione</li> </ul> <p>indicare, sorvegliare le aree in cui avviene la movimentazione dei carichi;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>è vietata ogni lavorazione nelle zone di carico e scarico</li> </ul> <p><b>Caduta di materiale dall'alto o a livello</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>indicare, sorvegliare le aree in cui avviene la movimentazione dei carichi;</li> <li>è vietata ogni lavorazione nelle zone di carico e scarico</li> </ul>

**LAVORAZIONE 14 : Semina nuovo tappeto erboso nella porzione centrale fronte Villa**

Semina nuovo tappeto erboso					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
<p>RISCHIO DI INVESTIMENTO DA VEICOLI CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE; RISCHIO PER MOVIMENTAZIONE CARICHI PESANTI</p> <p>RISCHIO RUMORE</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Identificare la modalità di progressione della lavorazione relativa alla attività</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Informazione circa la presenza dell'attività di rizollatura</li> </ul> <p><b>Rumore</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Programma di manutenzione delle attrezzature di lavoro, dei luoghi di lavoro e dei sistemi sul posto di lavoro</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Segnalatori acustici di movimento su ogni mezzo di cantiere;</li> </ul> <p><b>Rumore</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Attrezzature di lavoro che emettano il minor rumore possibile</li> <li>Metodi di lavoro che implicano una minore esposizione al rumore</li> <li>Organizzazione del lavoro che implica una minore esposizione al rumore</li> <li>Adozione di schermature, involucri o rivestimenti con materiali fonoassorbenti per il contenimento del rumore trasmesso per via aerea</li> <li>Adozione di sistemi di smorzamento o di isolamento per il contenimento del rumore strutturale</li> <li>Locali di riposo con rumorosità ridotta a un livello compatibile con il loro scopo e le loro condizioni di utilizzo</li> </ul>		<p><b>Investimento, ribaltamento</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Divieto di esecuzione di altri lavori che comportano la presenza di manodopera nel campo di azione dei mezzi</li> </ul> <p><b>Rumore</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Segnalazione delle aree con rumore al di sopra dei valori superiori di azione</li> <li>Delimitazione e limitazione d'accesso delle aree con rumore al di sopra dei valori superiori di azione</li> </ul>
<p>ALTRO</p> <p><i>Rischi di contatto con gli organi in movimento;</i></p> <p><i>Presa, impigliamento, e trascinarsi</i></p> <p><i>Tagli, ferite ed abrasioni</i></p> <p><i>Urti, colpi, impatti, compressioni;</i></p>			<ul style="list-style-type: none"> <li>Non consentire l'utilizzo delle macchine a personale non qualificato</li> <li>Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (guanti, calzature antinfortunistiche, casco), indumenti protettivi, con le relative informazioni sull'uso.</li> </ul>		<p><b>Caduta di materiale dall'alto o a livello</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>indicare, sorvegliare le aree in cui avviene la movimentazione dei carichi;</li> <li>è vietata ogni lavorazione nelle zone di carico e scarico</li> </ul>

Si richiede di esplicitare nel POS delle imprese esecutrici le procedure complementari e di dettaglio relative all'attuazione di quanto sopra previsto

## INTERFERENZE TRA LE LAVORAZIONI

(2.1.2 lett. e) e lett. i); 2.3.1;2.3.2; 2.3.3)\*

*Descrivere i rischi di interferenza individuati in seguito all'analisi del cronoprogramma dei lavori e del lay-out del cantiere indicando le procedure per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti. Nel caso tali rischi non possano essere eliminati o permangano rischi residui vanno indicate le misure preventive e protettive ed i dispositivi di protezione individuale atti a ridurre al minimo tali rischi.*

### PRESCRIZIONI OPERATIVE

Le modalità esecutive dei lavori con riferimento alla sicurezza sono oggetto di specifiche istruzioni rese note al personale addetto ed a quello eventualmente coinvolto, anche a mezzo di avvisi collettivi affissi in cantiere. Sarà sempre compito dell'impresa vigilare perché personale non addetto alle lavorazioni si trovi a transitare o ad operare nelle aree coinvolte dalle lavorazioni. Soluzioni alternative o comunque diverse proposte dall'impresa/e aggiudicataria/e (piano operativo di sicurezza), dovranno essere valutate prima dell'inizio dei lavori, affinché il coordinatore per l'esecuzione possa adeguare il presente piano. Prima dell'inizio dei lavori, per ogni fase, il titolare dell'impresa appaltatrice principale dovrà eseguire, unitamente al D.L., ed al Coordinatore per l'esecuzione, un sopralluogo al fine di prendere visione congiunta del cantiere tutto, e di validare il presente piano o proporre modifiche, verificando altresì l'esatto calendario dei lavori, in modo da consentire al Coordinatore per l'esecuzione di prestabilire i propri interventi in cantiere, . Le visite verranno svolte in modo congiunto, fra coordinatore, impresa appaltatrice principale e impresa "subappaltatrice", e saranno previste, di norma, ad ogni avvicendamento di impresa, con lo scopo di verificare se il cantiere e le relative opere provvisorie rispondono agli standard di sicurezza ed alle previsioni del presente piano. L'impresa principale e le "imprese subappaltatrici", dovranno comunicare al coordinatore per l'esecuzione il nominativo dell'eventuale rappresentante dei lavoratori in modo da consentirne il coinvolgimento.

### COORDINAMENTO CON LE ATTIVITÀ SOVRAPPOSTE

La tipologia dei lavori da eseguire rende necessaria la presenza, simultanea o in successione, di più imprese e/o lavoratori autonomi. Di conseguenza è prevedibile l'utilizzazione comune degli apparecchi di sollevamento, dell'impianto elettrico con l'impianto di messa a terra, di alcune delle opere provvisorie. Al fine di prevenire i rischi derivanti dalla carenza di coordinamento e di cooperazione devono essere attuate le seguenti norme:

- l'impresa appaltatrice principale dell'opera è tenuta a garantire, durante tutta la durata del cantiere, gli interventi di revisione periodica e gli eventuali interventi di manutenzione degli apparecchi di sollevamento, dell'impianto elettrico e di terra e delle altre opere provvisorie realizzate dalla stessa o per conto;
- gli apparecchi di sollevamento devono essere manovrati anche durante le fasi di lavoro svolte da altre imprese e/o lavoratori autonomi, esclusivamente da persona appositamente incaricata dall'impresa appaltatrice titolare dell'appalto;
- l'utilizzo dei quadri elettrici e di altre attrezzature da parte delle altre imprese e/o lavoratori, potrà avvenire solo previo accordo con l'impresa titolare dell'appalto. Questa ne concederà l'uso a condizione che non venga eseguito alcun atto di modifica o manomissione, nel rispetto degli eventuali divieti di esecuzione simultanea di più fasi di lavoro, stabiliti nel piano di sicurezza.
- le singole imprese e/o lavoratori autonomi devono essere informati, prima dell'inizio della loro attività nel cantiere, delle prescrizioni di cui al presente capitolo e verranno messi a conoscenza delle sanzioni applicabili nei loro confronti ai sensi degli artt. 94 e 160 del D.Lgs. 81/2008.

Il Coordinatore per l'esecuzione dei lavori, prima dell'avvio delle lavorazioni che saranno realizzate contemporaneamente da una stessa impresa o da diverse imprese o da lavoratori autonomi, e in riferimento alle criticità evidenziate nel Cronoprogramma Lavori convocherà una specifica riunione. In tale riunione si programmeranno le azioni finalizzate alla cooperazione e il coordinamento delle attività contemporanee, la reciproca informazione tra i responsabili di cantiere, nonché gli interventi di prevenzione e protezione in relazione alle specifiche attività e ai rischi connessi alla presenza simultanea o successiva delle diverse imprese e/o lavoratori autonomi, ciò anche al fine di prevedere l'eventuale utilizzazione di impianti comuni quali infrastrutture, mezzi logistici e di protezione collettiva. Durante i periodi di maggior rischio dovuto ad interferenze di lavoro, il Coordinatore in fase di esecuzione verifica periodicamente, previa consultazione della Direzione dei lavori, delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi interessati, la compatibilità delle previsioni di Piano con l'andamento dei lavori, aggiornando se necessario il Piano stesso e il Cronoprogramma dei lavori. Tali azioni hanno anche l'obiettivo di definire e regolamentare a priori l'eventuale utilizzazione di impianti comuni quali infrastrutture, mezzi logistici e di protezione collettiva. In fase di realizzazione il coordinatore per l'esecuzione dei lavori sarà responsabile di questa attività di coordinamento. Nel caso dell'opera oggetto del presente Piano si può prevedere, sin d'ora, l'uso comune degli apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e dispositivi di protezione collettiva di seguito indicati con le relative misure di Coordinamento. Le imprese esecutrici delle opere indicate - in relazione a quanto previsto dall'art. 26 c.1 del DLgs 81/2008 - riceveranno dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinate a operare. Durante la realizzazione dell'opera si provvederà ad indire le opportune riunioni periodiche di prevenzione e protezione dai rischi la cui periodicità è stabilita in relazione alla specificità dei lavori e a seguito di un'analisi del programma dei lavori, da cui si evidenziano le criticità del processo di costruzione in riferimento alle lavorazioni interferenti, derivanti anche dalla presenza di più imprese esecutrici e/o lavoratori autonomi. Tutte le attività di coordinamento e reciproca informazione dovranno essere opportunamente documentate.

**CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI**

*Incidenza manodopera: 123.640,04 € costo medio orario manodopera: 35 euro x 8 ore giornaliere*

*UG: 123.640,04 / 280 = 441,57*

**ENTITA' PRESUNTA DEL CANTIERE ESPRESSA IN UOMINI GIORNO : 442**

**CRONOPROGRAMMA**

Settimane	1a settimana					2a settimana					3a settimana					4a settimana					5a settimana					6a settimana									
Giorni lavorativi	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5
Giorni naturali e consecutivi	1					8					15					22					29					36									
Pulizia preliminare																																			
Messa in sicurezza alberature																																			
Demolizione intonaco e copertura muro; demolizione piccolo edificio angoli Sud-est																																			
Realizzazione nuovi percorsi interni																																			
Restauro del locale pozzo																																			
Sistemazione del muro di recinzione																																			
Realizzazione impianto di illuminazione																																			
Posa arredi																																			
Messa dimora nuovi alberi																																			
Impianto di irrigazione																																			
Nuovo tappeto erboso																																			

Settimane	6a settimana					7a settimana					8a settimana					9a settimana					10a settimana					11a settimana									
Giorni lavorativi	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5
Giorni naturali e consecutivi	36					43					50					57					64					71									
Pulizia preliminare																																			
Messa in sicurezza alberature																																			
Demolizione intonaco e copertura muro; demolizione piccolo edificio angoli Sud-est																																			
Realizzazione nuovi percorsi interni																																			
Restauro del locale pozzo																																			
Sistemazione del muro di recinzione																																			
Realizzazione impianto di illuminazione																																			
Posa arredi																																			
Messa dimora nuovi alberi																																			
Impianto di irrigazione																																			
Nuovo tappeto erboso																																			

Settimane	12a settimana					13a settimana					14a settimana					15a settimana					16a settimana					17a settimana					18a settimana
	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5	1
<i>Giorni lavorativi</i>																															
<i>Giorni naturali e consecutivi</i>	78					85					92					99					106					113					120
Pulizia preliminare																															
Messa in sicurezza alberature																															
Demolizione intonaco e copertura muro; demolizione piccolo edificio angoli Sud-est																															
Realizzazione nuovi percorsi interni																															
Restauro del locale pozzo																															
Sistemazione del muro di recinzione																															
Realizzazione impianto di illuminazione																															
Posa arredi																															
Messa dimora nuovi alberi																															
Impianto di irrigazione																															
Nuovo tappeto erboso																															

Vi sono interferenze tra le lavorazioni: NO  SI

(anche da parte della stessa impresa o lavoratori autonomi)



<b>1</b>	<b>FASE INTEFERENZA LAVORAZIONI</b>	Sfasamento Spaziale	Sfasamento Temporale	<b>PRESCRIZIONI OPERATIVE</b>
1	tra le fasi di: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Messa in sicurezza alberature</li> <li>- Demolizione intonaco e copertura muri; demoliz. piccolo edificio</li> <li>- Realizzazione nuovi percorsi interni</li> </ul>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Le lavorazioni verranno eseguite in progressione in modo da evitare interferenze. L'estensione dell'area di cantiere consente una compartimentazione delle diverse zone interessate dai lavori  Il transito di materiali e operatori dovrà essere coordinato tra le imprese

<b>2</b>	<b>FASE INTEFERENZA LAVORAZIONI</b>	Sfasamento Spaziale	Sfasamento Temporale	<b>PRESCRIZIONI OPERATIVE</b>
1	tra le fasi di: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Realizzazione nuovi percorsi interni</li> <li>- Restauro del pozzo</li> <li>- Sistemazione muro di recinzione</li> </ul>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Le lavorazioni verranno eseguite in progressione in modo da evitare interferenze. L'estensione dell'area di cantiere consente una compartimentazione delle diverse zone interessate dai lavori  Il transito di materiali e operatori dovrà essere coordinato tra le imprese

<b>3</b>	<b>FASE INTEFERENZA LAVORAZIONI</b>	Sfasamento Spaziale	Sfasamento Temporale	<b>PRESCRIZIONI OPERATIVE</b>
1	tra le fasi di: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Restauro del pozzo</li> <li>- Sistemazione muro di recinzione</li> <li>- Realizzazione impianto di illuminazione</li> </ul>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Le lavorazioni verranno eseguite in progressione in modo da evitare interferenze. L'estensione dell'area di cantiere consente una compartimentazione delle diverse zone interessate dai lavori  Il transito di materiali e operatori dovrà essere coordinato tra le imprese

<b>4</b>	<b>FASE INTEFERENZA LAVORAZIONI</b>	Sfasamento Spaziale	Sfasamento Temporale	<b>PRESCRIZIONI OPERATIVE</b>
1	tra le fasi di: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Messa a dimora alberi</li> <li>- Realizzazione impianto di irrigazione</li> </ul>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Le lavorazioni verranno eseguite in progressione in modo da evitare interferenze. L'estensione dell'area di cantiere consente una compartimentazione delle diverse zone interessate dai lavori  Il transito di materiali e operatori dovrà essere coordinato tra le imprese

**PROCEDURE COMPLEMENTARI O DI DETTAGLIO DA ESPLICITARE NEL POS**

(2.1.3)\*

*Vanno indicate, ove il coordinatore lo ritenga necessario per una o più specifiche fasi di lavoro, eventuali procedure complementari o di dettaglio da esplicitare nel POS dell'impresa esecutrice. Tali procedure, normalmente, non devono comprendere elementi che costituiscono costo della sicurezza e vanno successivamente validate all'atto della verifica dell'idoneità del POS.*

Sono previste procedure:  si  no

Se si, indicazioni a seguire:

N	Lavorazione	Procedura	Soggetto destinatario
1	Ogni fase lavorativa specifica	Descrizione fasi di lavoro e mezzi utilizzati e relativa analisi dettagliata dei rischi	Imprese affidatarie ed esecutrici

MISURE DI COORDINAMENTO RELATIVE ALL'USO COMUNE DI APPRESTAMENTI, ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE, MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA
--

<b>SCHEDA N° 2</b>	
<b>Fase di pianificazione</b> (2.1.2 lett.f)*)	
<input checked="" type="checkbox"/> apprestamento <input type="checkbox"/> attrezzatura <input checked="" type="checkbox"/> infrastruttura <input type="checkbox"/> mezzo o servizio di protezione collettiva	<b>Descrizione:</b> <b>recinzione di cantiere</b>
<b>Fase/i d'utilizzo o lavorazioni:</b> Realizzazione delle opere previste dal progetto e dal PSC	
<b>Misure di coordinamento (2.3.4.):</b> La ditta affidataria dovrà allestire e mantenere in efficienza le recinzioni di cantiere	
<b>Fase esecutiva</b> (2.3.5)	
<b>Soggetti tenuti all'attivazione</b> 1.- <input checked="" type="checkbox"/> Impresa Esecutrice : impresa affidataria 2.- <input type="checkbox"/> Impresa Esecutrice : 3.- <input type="checkbox"/> Impresa Esecutrice : 4.- <input type="checkbox"/> Impresa Esecutrice :  5.- <input type="checkbox"/> L.A. : Tutti 6.- <input type="checkbox"/> L.A. : 7.- <input type="checkbox"/> L.A. : 8.- <input type="checkbox"/>	
<b>Cronologia d'attuazione:</b> Allestimento e smobilizzo cantiere. Controlli giornalieri	
<b>Modalità di verifica:</b> Verifica generale a vista.	
Data di aggiornamento:	il CSE .....

<b>SCHEDA N° 2</b>	
<b>Fase di pianificazione</b> <i>(2.1.2 lett.f)*</i>	
<input checked="" type="checkbox"/> apprestamento <input type="checkbox"/> attrezzatura <input type="checkbox"/> infrastruttura <input type="checkbox"/> mezzo o servizio di protezione collettiva	<b>Descrizione:</b> <b>locali e servizi igienici</b>
<b>Fase/i d'utilizzo o lavorazioni:</b> Realizzazione delle opere previste dal progetto e dal PSC	
<b>Misure di coordinamento (2.3.4.):</b> La ditta affidataria dovrà mantenere puliti e areati i locali e i servizi igienici	
<b>Fase esecutiva</b> <i>(2.3.5)</i>	
<b>Soggetti tenuti all'attivazione</b> 1.- <input checked="" type="checkbox"/> Impresa Esecutrice : Tutte 2.- <input type="checkbox"/> Impresa Esecutrice : 3.- <input type="checkbox"/> Impresa Esecutrice : 4.- <input type="checkbox"/> Impresa Esecutrice :  5.- <input checked="" type="checkbox"/> L.A. : Tutti 6.- <input type="checkbox"/> L.A. : 7.- <input type="checkbox"/> L.A. : 8.- <input type="checkbox"/>	
<b>Cronologia d'attuazione:</b> Allestimento spazi Controlli giornalieri	
<b>Modalità di verifica:</b>  Verifica generale a vista.	
Data di aggiornamento:	il CSE .....

**MODALITA' ORGANIZZATIVE DELLA COOPERAZIONE E DEL COORDINAMENTO**

(2.1.2 lett. g); 2.2.2 lett.g) )\*

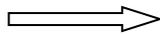
Individuare tempi e modalità della convocazione delle riunioni di coordinamento nonché le procedure che le imprese devono attuare per garantire tra di loro la trasmissione delle informazioni necessarie ad attuare la cooperazione in cantiere.

- Trasmissione delle schede informative delle imprese presenti
- Riunione di coordinamento
- Verifica della trasmissione delle informazioni tra le imprese affidatarie e le imprese esecutrici e i lavoratori autonomi
- Altro (descrivere)

**Flusso di gestione del coordinamento di cantiere**

**FASE PRELIMINARE**

Riunione di coordinamento iniziale di cantiere



Acquisizione della documentazione richiesta all'impresa affidataria dei lavori, relativamente alla sicurezza

Prima dell'inizio dei lavori sarà indetta una riunione rivolta a tutte le figure responsabili (Committente, Tecnici Professionisti ed Operatori) al fine di coordinare le procedure gestionali, organizzative ed operative in dettaglio

**FASE ESECUTIVA**

Sopralluoghi di cantiere



Sopralluoghi periodici di cantiere mirati alla verifica dell'attuazione di quanto previsto dai PSC e POS; colloqui con il Preposto ai lavori; analisi del mantenimento dell'efficienza delle misure di protezione installate in cantiere; redazione di verbali di sopralluogo.

Analisi del Cronoprogramma, ovvero verifica delle procedure operative da attuare secondo la programmazione dei lavori

Attività di coordinamento tra i vari operatori presenti in cantiere, in particolare all'ingresso di nuove attività.

Eventuali riunioni di coordinamento in corso d'opera

**Riunioni di coordinamento**

- Le riunioni di coordinamento sono parte integrante del presente Piano e costituiscono fase fondamentale per assicurare l'applicazione delle disposizioni in esso contenute.
- La convocazione, la gestione e la presidenza delle riunioni è compito del Coordinatore in fase esecutiva che ha facoltà di indire tale procedimento ogni qualvolta ne ravvisi la necessità.
- La convocazione alle riunioni di coordinamento può avvenire tramite fax o e-mail o e-mail certificata.

**È FATTO OBBLIGO AI SOGGETTI INVITATI, DI PARTECIPARE ALLE RIUNIONI DI COORDINAMENTO.**

**Sopralluoghi di cantiere**

In occasione della sua presenza in cantiere, il Coordinatore per l'esecuzione eseguirà dei sopralluoghi assieme al Responsabile dell'impresa appaltatrice di riferimento, o suo delegato, per verificare l'attuazione delle misure previste nel piano di sicurezza ed il rispetto della legislazione in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro da parte delle imprese presenti in cantiere. Il

CSE potrà eseguire sopralluoghi senza necessità di preavviso.

In caso di evidente non rispetto delle norme, il Coordinatore per l'esecuzione farà presente la non conformità al Responsabile di cantiere dell'impresa inadempiente e se l'infrazione non sarà grave rilascerà un verbale di non conformità sul quale annoterà l'infrazione ed il richiamo al rispetto della norma.

Il verbale sarà trasmesso digitalmente a mezzo PEC / email alle imprese affidatarie e verrà depositato in cantiere e firmato per ricevuta dal Responsabile di cantiere che ne conserverà una copia e provvederà a sanare la situazione.

Il Coordinatore per l'esecuzione ha facoltà di annotare anche sul giornale di cantiere, sue eventuali osservazioni in merito all'andamento dei lavori.

Se il mancato rispetto ai documenti ed alle norme di sicurezza può causare un grave infortunio il Coordinatore per l'esecuzione richiederà la immediata messa in sicurezza della situazione e se ciò non fosse possibile procederà all'immediata sospensione della lavorazione comunicando la cosa al Committente in accordo con quanto previsto dall'art. 92, comma e del D. Lgs 91/2008.

Qualora il caso lo richieda, il Coordinatore per l'esecuzione potrà concordare con il Responsabile dell'impresa delle istruzioni di sicurezza non previste dal piano di sicurezza e coordinamento.

Le istruzioni saranno date sotto forma di comunicazioni scritte che saranno firmate per accettazione dal Responsabile dell'impresa appaltatrice.

#### **Sospensione dei lavori per motivi di sicurezza**

In caso di inadempienze, il Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione provvederà a segnalare al Committente o al Responsabile dei lavori, previa contestazione scritta alle imprese e ai lavoratori autonomi interessati, le inosservanze alle disposizioni degli articoli 94, 95 e 96 e alle prescrizioni del Piano di cui all'articolo 100 del D.Lgs 81/2008 e smi e proporre la sospensione dei lavori, l'allontanamento delle imprese o dei lavoratori autonomi dal cantiere, o la risoluzione del contratto.

Nel caso in cui il Committente o il Responsabile dei lavori non adotti alcun provvedimento in merito alla segnalazione, senza fornire idonea motivazione, il Coordinatore per l'esecuzione provvede a dare comunicazione dell'inadempienza alla Azienda unità sanitaria locale territorialmente competente e alla Direzione provinciale del lavoro.

In caso di pericolo grave ed imminente, direttamente riscontrato, il Coordinatore in fase di esecuzione sospenderà le singole lavorazioni fino alla verifica degli avvenuti adeguamenti effettuati dalle imprese interessate.

La durata delle eventuali sospensioni dovute ad inosservanze, da parte dell'Appaltatore, delle norme in materia di sicurezza, non comporterà uno slittamento dei tempi di ultimazione dei lavori previsti dal Contratto.

**DISPOSIZIONI PER LA CONSULTAZIONE DEGLI RLS***(2.2.2 lett.f) )\**

*Individuare le procedure e la documentazione da fornire affinché ogni Datore di Lavoro possa attestare l'avvenuta consultazione del RLS prima dell'accettazione del PSC o in caso di eventuali modifiche significative apportate allo stesso.*

- Evidenza della consultazione : Dovrà essere data evidenza della consultazione anche mediante sottoscrizione del PSC e del POS da parte dell'RLS.
- Riunione di coordinamento tra RLS :Il datore di lavoro dovrà promuovere una riunione di coordinamento con l'RLS al fine di illustrare i contenuti del PSC e del POS
- Riunione di coordinamento tra RLS e CSE : Nelle riunioni di coordinamento dovrà partecipare anche l'RLS
- Altro *(descrivere)*

Il CSE potrà in ogni caso interpellare direttamente l'RLS per verificarne la sua avvenuta informazione e comprensione di quanto indicato nel PSC.

**Accettazione del Piano di Sicurezza e Coordinamento**

Prima dell'accettazione del Piano di Sicurezza e di Coordinamento e delle modifiche significative apportate allo stesso, il Datore di lavoro di ciascuna impresa esecutrice consulta il Rappresentante per la sicurezza e gli fornisce eventuali chiarimenti sul contenuto del Piano.

Il Rappresentante per la sicurezza può formulare proposte al riguardo.

In caso di richiesta di modifica alle procedure organizzative, gestionali ed operative riportate nel presente Piano, l'Appaltatore dovrà trasmetterla al Coordinatore della Sicurezza in fase di esecuzione, il quale valuterà le motivazioni della domanda.

Prima dell'inizio dei lavori l'impresa aggiudicataria trasmette il Piano di Sicurezza e Coordinamento alle imprese esecutrici e ai lavoratori autonomi.

L'Appaltatore è tenuto a curare il coordinamento di tutte le imprese subappaltatrici compatibili tra loro e coerenti con il Piano presentato dall'Appaltatore.

In caso di associazione temporanea o di consorzio di imprese detto obbligo incombe all'impresa mandataria capogruppo.

**ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI PRONTO SOCCORSO, ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE DEI LAVORATORI**

(2.1.2 lett. h))\*

**Pronto soccorso:**

- a cura del committente:  
 gestione separata tra le imprese:  
 gestione comune tra le imprese:

In caso di gestione comune indicare il numero minimo di addetti alle emergenze ritenuto adeguato per le attività di cantiere:

**Emergenze ed evacuazione:**

A cura dell'impresa esecutrice principale e dei datori di lavoro delle imprese esecutrici, prima dell'inizio dei lavori i lavoratori dovranno essere portati a conoscenza delle modalità di pronto intervento, degli obblighi e competenze degli specifici addetti e del comportamento da tenere singolarmente in caso si verifichi un incidente; dovrà inoltre essere assegnato specificatamente il compito di chiamata telefonica in caso di emergenza sanitaria. I lavoratori dovranno aver ricevuto adeguata informazione in merito agli addetti al pronto intervento, sui procedimenti relativi alle operazioni di pronto soccorso immediato in caso degli incidenti che possono verificarsi in cantiere onde garantire un uso adeguato dei presidi medici in attesa dei soccorsi. Le imprese esecutrici hanno il dovere di garantire ai propri dipendenti la necessaria formazione e fornire le informazioni affinché qualunque situazione di emergenza collettiva o individuale possa essere affrontata in modo adeguato

**Numeri di telefono delle emergenze:**

<b>NUMERO UNICO DI EMERGENZA</b>	112
<b>COMUNE DI MARCALLO CON CASONE</b>	02 979611
<b>POLIZIA MUNICIPALE DI MARCALLO CON CASONE</b>	347 4512166 (per le emergenze) 02 9796131
<b>CARABINIERI COMANDO DI MAGENTA</b>	02 97298246
<b>POLIZIA</b>	113
<b>SOCCORSO SANITARIO PUBBLICO</b>	118
<b>VIGILI DEL FUOCO</b>	115

**Procedure specifiche per la gestione delle emergenze**

In ogni momento dello sviluppo dei lavori l'impresa esecutrice presente in cantiere deve assicurare addetti alla gestione delle emergenze in numero adeguato (sia per l'antincendio che per il primo soccorso).

In caso di presenza di **un'unica impresa**, la stessa dovrà provvedere a quanto sopra descritto, comunicando i nominativi degli addetti al Coordinatore della Sicurezza in esecuzione.

In presenza di **più imprese** l'eventuale gestione "comune" sarà coordinata, in cooperazione con il CSE, dall'impresa affidataria dei lavori in caso di appalto "chiavi in mano"; in caso di appalti scorporati, il coordinamento di ciò sarà a effettuato dall'impresa prevalente in cooperazione con il CSE.

Oltre agli specifici compiti degli addetti alla gestione delle emergenze, dettagliati nel POS, si evidenzia:

**Il Preposto ai lavori**

- Il preposto ai lavori è l'incaricato che dovrà dare l'ordine di evacuazione in caso di pericolo grave ed immediato
- Il preposto ai lavori, una volta dato il segnale di evacuazione, provvederà a chiamare telefonicamente i soccorsi (i numeri telefonici si trovano nella scheda "numeri utili" inserita nel Piano di Sicurezza e Coordinamento)
- il preposto ai lavori, giornalmente, verificherà che i luoghi di lavoro, le attrezzature, la segnaletica siano e rimangano corrispondenti alla normativa vigente, segnalando le anomalie e provvedendo alla sostituzione, all'adeguamento e posizionamento degli apprestamenti di sicurezza.

**Gli addetti di cantiere (non incaricati di particolari compiti per la gestione delle emergenze)**

Gli operai presenti nel cantiere, al segnale di evacuazione, metteranno in sicurezza le attrezzature, senza mettere a repentaglio la propria incolumità, e si allontaneranno dal luogo di lavoro verso un luogo sicuro (ingresso del cantiere) avendo cura di avviarsi a passo veloce senza correre.

**Evacuazione**

In caso di evacuazione, viene definita la seguente convenzione: verrà dato il segnale di evacuazione a voce dall'addetto preposto alla gestione dell'emergenza dell'impresa appaltatrice.

Tutti i lavoratori si dirigeranno verso il Punto di raccolta concordato ed il capo cantiere dell'impresa appaltatrice procederà al censimento delle persone affinché si possa verificare l'assenza di qualche lavoratore.

In cantiere saranno presenti planimetrie individuanti le vie di fuga ed i luoghi di raccolta; esse saranno aggiornate in relazione all'avanzamento dei lavori.

I piani logistici, opportunamente aggiornati col procedere dei lavori, indicheranno i percorsi di emergenza.

**Intervento**

L'eventuale chiamata ai Vigili del Fuoco (115) viene effettuata esclusivamente dal Preposto di cantiere che provvederà a fornire loro tutte le indicazioni necessarie per focalizzare il tipo di intervento da parte degli Enti di soccorso.

Gli incaricati alla gestione dell'emergenza provvederanno a prendere gli estintori o gli altri presidi necessari e a provare a far fronte alla stessa in base alle conoscenze ed alla formazione ricevuta.

Fino a quando non è stato precisato che l'emergenza è rientrata tutti i lavoratori dovranno rimanere fermi o coadiuvare gli addetti all'emergenza nel caso in cui siano gli stessi a chiederlo.

**Punti di incontro con i mezzi di pronto intervento e punto di raccolta**

E' stato identificato nelle planimetrie di cantiere

Immediatamente, in relazione al tipo di emergenza, saranno sospese le lavorazioni e, in caso di ordine di evacuazione, ciascun addetto di ditta/impresa si avvierà verso il punto di raccolta stabilito.

Al punto di raccolta è compito di ciascun capo squadra delle singole imprese censire il proprio personale e fornire i dati raccolti al responsabile squadre emergenza al fine di mettere in condizione i soccorritori esterni di conoscere la situazione del personale eventualmente presente in cantiere.

Solo al cessato allarme, sarà dato ordine di riprendere le lavorazioni.

**CONSIGLI UTILI SULLA MODALITÀ DI CHIAMARE SOCCORSO*****A) Modalità di chiamata dei Vigili del Fuoco (115):***

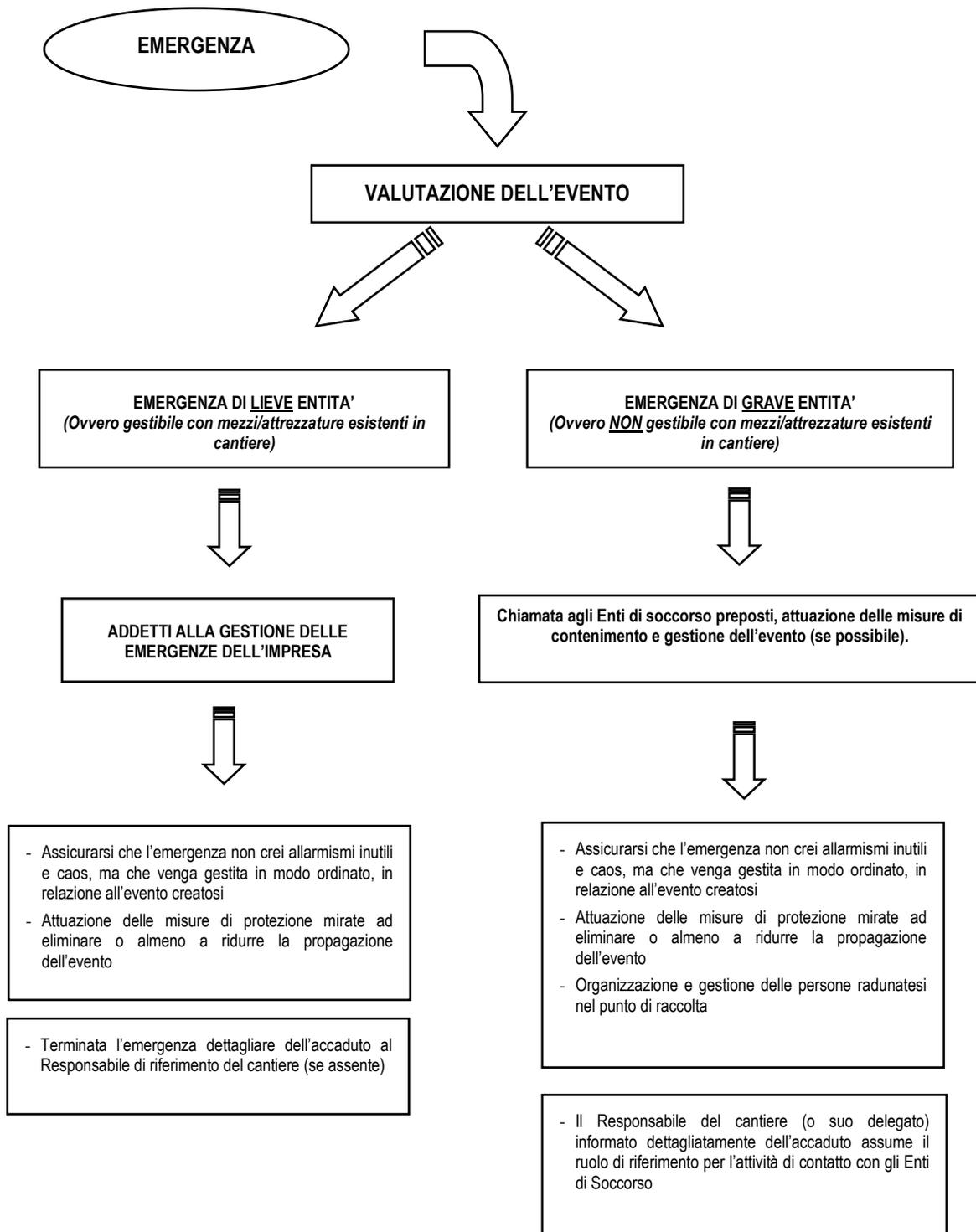
- Nome e telefono della ditta/impresa
- Indirizzo del cantiere
- Eventuali indicazioni e punti di riferimento per un'immediata individualizzazione del cantiere
- Gravità dell'incendio e materiale che brucia
- Persone in pericolo
- Nome di chi sta chiamando

***B) Modalità di chiamata Emergenza Sanitaria (118):***

- Nome e telefono della ditta/impresa
- Indirizzo del cantiere
- Eventuali indicazioni e punti di riferimento per un'immediata individualizzazione del cantiere
- Patologia presentata dalla persona colpita (ustione, emorragia, frattura, arresto respiratorio, arresto cardiaco, shock, ecc.)
- Stato della persona colpita (cosciente, incosciente)
- Nome di chi sta chiamando

*E' CURA DELL'IMPRESA FOTOCOPIARE E APPENDERE QUESTO FOGLIO, IN AREA DI CANTIERE,  
IN MODO VISIBILE*

**Schema di riepilogo per le gestioni delle emergenze**



**I numeri telefonici da contattare saranno esposti in baracca di cantiere.**

**STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA***(4.1)\**

*Riportare in forma analitica la stima dei costi della sicurezza calcolata secondo quanto prescritto dal comma 4 dell'allegato XV del d.lgs. n. 81/2008, ed in base a quanto indicato nel presente PSC*

La stima dei costi della sicurezza viene riportata integralmente nei successivi allegati

**ELENCO ALLEGATI OBBLIGATORI**

- planimetria / layout di cantiere in funzione dell'evoluzione dei lavori;
- planimetrie di progetto, profilo altimetrico;
- relazione idrogeologica se presente o indicazioni in tal senso;
- computo metrico analitico dei costi per la sicurezza;
- cronoprogramma
- \_\_\_\_\_

**QUADRO RIEPILOGATIVO INERENTE GLI OBBLIGHI DI TRASMISSIONE**

Quadro da compilarsi alla prima stesura del PSC

Il presente documento è composto da n. 53 pagine.

1. Il C.S.P. trasmette al Committente il presente PSC per la sua presa in considerazione.

**Data 15.02.2023**

**Firma del C.S.P.**

2. Il committente, dopo aver preso in considerazione il PSC, lo trasmette a tutte le imprese invitate a presentare offerte.

**Data** \_\_\_\_\_

**Firma del committente** \_\_\_\_\_

Quadro da compilarsi alla prima stesura e ad ogni successivo aggiornamento del PSC

Il presente documento è composto da n. 53 pagine.

3. L'impresa affidataria dei lavori Ditta \_\_\_\_\_ in relazione ai contenuti per la sicurezza indicati nel PSC / PSC aggiornato:

non ritiene di presentare proposte integrative;

presenta le seguenti proposte integrative \_\_\_\_\_

**Data** \_\_\_\_\_

**Firma** \_\_\_\_\_

4. L'impresa affidataria dei lavori Ditta \_\_\_\_\_ trasmette il PSC / PSC aggiornato alle imprese esecutrici e ai lavoratori autonomi:

a. Ditta \_\_\_\_\_

b. Ditta \_\_\_\_\_

c. Sig. \_\_\_\_\_

d. Sig. \_\_\_\_\_

**Data** \_\_\_\_\_

**Firma** \_\_\_\_\_

5. Le imprese esecutrici (*almeno 10 giorni prima dell'inizio dei lavori*) consultano e mettono a disposizione dei rappresentanti per la sicurezza dei lavoratori copia del PSC e del POS

**Data** \_\_\_\_\_

**Firma della Ditta** \_\_\_\_\_

6. Il rappresentante per la sicurezza:

non formula proposte a riguardo;

formula proposte a riguardo \_\_\_\_\_

**Data** \_\_\_\_\_

**Firma del RLS** \_\_\_\_\_